

Prot. 001/2016

Al Presidente e a tutti i consiglieri del Collegio dei Geometri e G.L. di Salerno
PEC: collegio.salerno@geopec.it

Ai Sigg. Delegati Cassa della Provincia di Salerno
ciro.robustelli@geopec.it
francesco.amendola@geopec.it
luigi.di.lallo@geopec.it

A tutti i geometri iscritti al Collegio dei Geometri e G.L. di Salerno
loro PEC e attraverso pubblicazione sui tradizionali canali social network

OGGETTO: Mancato incontro/dibattito richiesto con PEC del 26/10/2015.

In data 26/10/2015 questa A.d.C. ha inviato al Collegio dei Geometri e G.L. di Salerno, una formale richiesta di incontro per discutere sulle problematiche in ambito locale e nazionale riguardanti la nostra categoria, ma soprattutto per rendere partecipi gli iscritti al Collegio di Salerno, ad un dibattito e/o proposte in vista dell'assemblea dei delegati tenutasi a Roma dal 23 al 26 novembre 2015.

Alla richiesta di un appuntamento non abbiamo ricevuto ad oggi alcuna risposta formale, ma soltanto una verbale disponibilità da parte del Presidente e di un delegato cassa, ad organizzare l'incontro (?).

Il dibattito confronto non è avvenuto e per questo chiediamo che vengano fornite per via scritta le informazioni sugli argomenti oggetto della discussione ed offrire pareri e proposte su temi legati alla vita professionale di ciascun iscritto.

AL PRESIDENTE E AI COLLEGHI CONSIGLIERI:

1) In data 28/10/2015 a Milano presso la Sala Gaber del Pirellone, si è tenuta l'assemblea dei Presidenti alla presenza dei vertici nazionali del CNG e CIPAG, per la quale la Federazione Nazionale dei Geometri e G.L. Geomobilitati ha chiesto e non ottenuto la diretta streaming, si chiede:

- a) Quali importanti decisioni sono state votate?
- b) Se l'assemblea si è svolta senza alcuna votazione, ma a mero scopo informativo, non sarebbe stato opportuno, anche e soprattutto nell'ottica di una doverosa spending review, utilizzare una via più semplice ed economica come ad esempio una e-mail informativa?
- c) Tra locazione della sala, spese di trasferta per circa 100 presidenti, ecc, si ha contezza della spesa sostenuta?

La proposta di questa A.d.C., per la quale si chiede di farsi portavoce in ambito nazionale, è quella di utilizzare per le future assemblee dei presidenti, gli strumenti già in possesso per le videoconferenze in streaming e destinare il denaro risparmiato a contributi su corsi di formazione obbligatoria a tutti gli iscritti.

2) Durante l'assemblea degli iscritti per l'approvazione del bilancio consuntivo 2014 e quello previsionale per il 2015, tenutasi il 28/4/2015, oltre alle note poste a verbale e delle quali peraltro non è pervenuto riscontro, alcuni colleghi hanno sollevato critiche su voci di bilancio per le quali il Presidente e i colleghi consiglieri presenti, si sono impegnati a rivedere dopo consultazione con il consulente commercialista incaricato.

Tra le altre, si **proponeva** la necessità di attivare una voce di bilancio nella quale inserire le somme derivanti dalle quote di iscrizione annuale inesigibili e in corso di esazione, in modo da **ottenere una reale situazione finanziaria e non virtuale delle somme in esercizio di cassa.**

Quali sono le relative modifiche al bilancio inerenti alla suddetta voce di bilancio e quali sono i riscontri della nota posta a verbale dell'assemblea del 28/04/2015?

3) Nel principio della trasparenza, materia finora sconosciuta da parte della dirigenza di questa categoria, sarebbe opportuno informare gli iscritti sulle eventuali cariche di consiglieri di questo collegio in società e, associazioni direttamente collegate al CNG o alla CIPAG e/p commissioni esterne locali e nazionali.

Nel tal caso sarebbe doveroso informare i propri colleghi di queste cariche e delle attività svolte, per rendere partecipe ciascuno di interagire con dette attività.

4) **Quali sono le attività ad oggi svolte dalle commissioni e gruppi di lavoro e quali risultati si sono ottenuti?**

5) Nel principio della equità professionale e della pari opportunità, si invita il Consiglio Direttivo di questo Collegio, quale organo ufficiale di categoria, di intervenire in modo formale presso il Presidente dei Tribunali della Provincia di Salerno, affinché si vigili sulla rotazione degli incarichi di C.T.U., secondo quanto previsto dagli artt. 22 e 23 del c.p.c.

AI DELEGATI CASSA:

In considerazione di una diffusa mancanza di conoscenza da parte di tutti noi iscritti sulle dinamiche finanziarie che vengono articolate in modo da garantire l'accantonamento di considerevoli somme di denaro finalizzate all'azione previdenziale e assistenziale di ciascun iscritto, sarebbe doveroso, anche per onorare le proprie cariche elettive nei confronti degli iscritti, dare inizio ad una corretta informazione riguardante le proprie attività di rappresentanza presso la CIPAG

1) Nel mese di novembre è stato approvato il bilancio consuntivo 2015 e previsionale 2016, e in quanto rappresentanti di categoria della nostra provincia presso la CIPAG, si chiede di relazionare in merito alle principali attività finanziarie della nostra cassa di previdenza e di informare gli iscritti sulle proprie posizioni riguardanti i suddetti documenti di bilancio.

2) Da una lettura delle ultime tre relazioni redatte dalla Corte dei Conti, si evince che la stessa ha evidenziato alcune criticità riguardanti i bilanci della nostra cassa di previdenza, invitando la dirigenza della stessa CIPAG ad “evitare investimenti a rischio, con riferimento alle partecipazioni societarie detenute, che non siano direttamente collegati alle finalità istituzionali dell’ Ente, con la raccomandazione, di non allontanare gli investimenti futuri da quelli che sono gli ambiti di interesse e di intervento della CIPAG”.

Quali sono le deduzioni e quali sono gli interventi della CIPAG affinché queste criticità vengano annullate?

3) Dai dati aggiornati a fine 2014, in Italia vi sono circa 95.000 iscritti, dei quali il 52% circa con contribuzione regolare e il 48% con contribuzione irregolare. Di quest’ultimi, circa il 5% cosiddetti “morosi seriali” con più di sei annualità consecutive non pagate, da non tralasciare le cancellazioni che purtroppo anche quest’anno sono state numerose.

Come è ben noto, il welfare e la previdenza “dovrebbero” camminare in modo parallelo, pertanto se c’è lavoro la contribuzione diventa sostenibile altrimenti il sistema rischia di implodere, ma con la drammatica crisi lavorativa che si sta attraversando e aumentando la contribuzione, il sistema diventa insostenibile e quindi sussistono serie ipotesi che tra qualche anno saremo costretti a cedere il patrimonio della cassa all’ Inps (con somma gioia dello Stato!!!!).

Come si pensa di invertire la tendenza alle cancellazioni e a rendere più sostenibile (anche temporaneamente), l’approccio alla contribuzione in un periodo di conclamata crisi economica?

La proposta potrebbe essere quella di coinvolgere tutti i liberi professionisti italiani (circa un milione) e farsi promotori di un’azione univoca verso il governo contro le scellerate manovre che hanno portato la classe professionistica, che un tempo produceva circa il 15% del PIL italiano, alla fame (vedi tassazione degli Enti Previdenziali Privati, Legge Fornero, Legge Bersani, ecc.) e non lasciare che ciascun professionista ne subisca passivamente le conseguenze.

4) E’ diffusa da parte dei rappresentanti di categoria a tutti i livelli, la convinzione che la situazione finanziaria della CIPAG, è derivante dalla presenza dei morosi e che se i contributi aumentano è sostanzialmente perché esistono colleghi che volontariamente scelgono di non versare i contributi. Vorremmo far notare, visto il numero dei morosi, che gli stessi vanno senza dubbio perseguiti, ma che esistono anche gli irregolari (cioè quelli che hanno almeno 1€ di debito con la CIPAG) che lo sono per difficoltà oggettive e non sono certamente questi gli unici a doversi accollarsi le colpe degli aumenti decisi e votati nel 2008.

Tra iscritto e rappresentante di categoria, si dovrebbe instaurare un rapporto di assoluta trasparenza bilaterale e non univoca conoscenza dei dati. La CIPAG conosce le condizioni di ciascun iscritto attraverso il database in possesso, ma poco si sa delle movimentazioni economiche che avvengono con il denaro dei colleghi!

- a) **Quanto è costato il Fondo Futura, dalla start-up alla chiusura avvenuta con decreto dalla Covip circa un anno fa?**
- b) **Quanto costa alla CIPAG la società Arpinge, compreso gli stipendi degli amministratori dalla sua fondazione ad oggi e quali profitti ha ottenuto?**

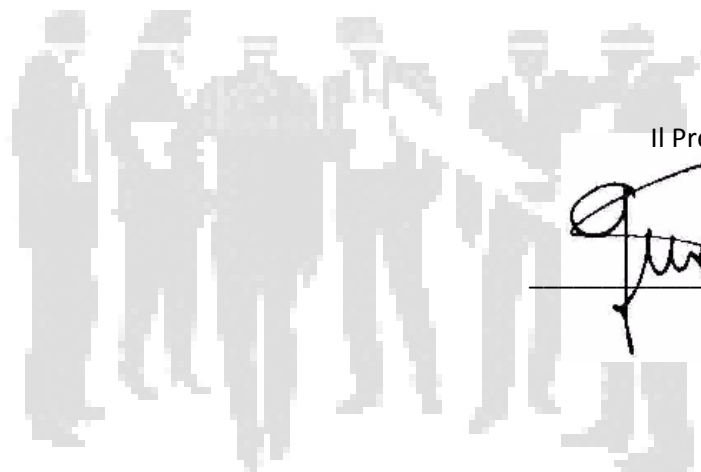
- c) **Visto che ne abbiamo solo sentito parlare, si potrebbe capire cos'è il Sipem, quanto è costato e l'attuale utilizzo?**
- d) **Da un documento estratto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si evince che nel 2012 l'avanzo di bilancio era pari a € 87.806.114,00, nel 2013 € 76.544.126,00 e nel 2014 di 15.934.319,00; a che cosa è dovuta la differenza in negativo di € 71.871.795,00?**

Questo documento contiene parte degli argomenti che avremmo voluto dibattere nella riunione mai avvenuta e che sarebbe servita ad una doverosa comunicazione, erudendo tutti i colleghi sulle attività istituzionali degli organi di rappresentanza legittimamente eletti.

Sarebbe opportuno che ogni rappresentante, ciascuno per le proprie competenze, si faccia portavoce di tutti i geometri che affrontano le difficoltà quotidiane trovandosi a combattere da soli contro tutti e cominciare a chiedere corpose spending review alle nostre governance (anche e soprattutto per rispetto di chi a fine mese non ci arriva più!!!), aggiornamento del regolamento professionale (fermo ad un R.D. del 1929), diminuzione del numero dei Delegati Cassa (150), aggiornamento del sistema elettorale (es. massimo due mandati a tutti i livelli) e qualsiasi altra attività volta al miglioramento di questa categoria.

Si chiede la pubblicazione di questo documento sul sito istituzionale e con l'auspicio di un celere riscontro, si porgono cordiali saluti.

Salerno, 15/01/2016



Il Presidente

